

Una telefonata al 112: semplice e vitale

Pubblicato: Giovedì 22 Maggio 2014



Il buon esito di un soccorso sanitario può dipendere strettamente dalle prime fasi della manifestazione della necessità. Il primo anello di quella che si chiama in gergo “**la catena del soccorso**” è **la chiamata**: quanto più precisa e strutturata è, rispondendo alle domande degli operatori, quanto più sarà efficace nella tempestività e adeguatezza dell’intervento.

Vi sono patologie, per esempio infarto o ictus, per le quali, se ravvisati i sintomi precocemente ed allertato immediatamente il Servizio Nue 112, è possibile attivare un **canale specifico di assistenza sia extra che intraospedaliera** atto a fornire la possibilità di mettere in essere terapie che possono dimostrarsi fondamentali onde evitare sequele causate da un mancato allarme precoce. Questo è possibile solo e grazie ad un intervento a cascata extra ed intra ospedaliero pluridisciplinare attivato da una corretta interfaccia con il sistema di emergenza urgenza.

Il 112 di Varese ha realizzato un breve filmato dove si racconta l’esperienza di una bambina, che, costretta a chiamare soccorso, contatta il Nue 112 attraverso cui viene messa in contatto con il servizio sanitario del 118, in grado di valutare che tipo di mezzo inviare, ambulanza, automedica od infermieristica o Eliambulanza ed attivare le strutture ospedaliere al fine che possano predisporre l’accoglienza del paziente in modo mirato, dopo che già sul territorio è stato dato inizio alla terapia.

In conclusione: **in caso di malore con dolore/peso al torace, dolore alle braccia, dolore interscapolare e difficoltà respiratoria, in caso ipostenia agli arti, difficoltà motorie, senso di obnubilamento e difficoltà nell’articolare la parola, non esitate, chiamate il Servizio Nue 112!** A questo è comunque possibile accedere anche tramite il consueto 118 per quanto riguarda l’emergenza sanitaria.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it